Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 262 GIOVEDÌ 20 Settembre 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via D. Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 5.— per linea di altezza corpo 7 (larghezza di una colonna).

Cronaca Provinciale

VITO AL TAGLIAMENTO

Le cause vere di un ferimento. Nella corrispondenza che vi ho mandato ieri (Vedi *La Patria* di oggi, mercoledì) sul fatto delle ferite del ragazzo Bellotto Paolo d'anni 12 di Lorenzo, dissi che furono causate da una fucilata tirata da uno sconosciuto mentre il ragazzo medesimo stava con uno zio mangiando un po' d'uva. Senonchè il racconto va rettificato. Il ragazzo, in presenza del maresciallo dei carabinieri, ha confessato che tali ferite dipendono dallo scoppio di una bomba a mano, ch'egli ebbe a trovare non si sa dove nè come.

Il Paolo Bellotto va migliorando; però, anche guarito, rimarrà privo della mano sinistra che dovette essere amputata d'urgenza.

GEMONA

Caduto per la Patria. — In un recente aspro combattimento è caduto il concittadino Piazza Gio. Batta caporale di artiglieria.

Alla famiglia condoglianze: alla memoria del valoroso, la riconoscenza perenne delle Patria.

Beneficenza. — Al comitato di Assistenza Civile pervennero: in morte di Ferigo Pietro, cav. Antonio Stroili 2.50; in morte di Menis Adelaide ved. D'Aronco, cav. Antonio Stroili 50; in morte del capitano Aristide Benedetti. cav. Antonio Stroili Tagialegna 5; in morte di Augusto Moro, Giovio Lodovico 3, Edoardo e Cecilia Disetti 2, cav. Ugo de Carli 5, Stefanutti Ant. fu Giacomo 1, rag. Gius. de Carli e famiglia 5, cav. Antonio Stroili 2.

Alla Croce Rossa Italiana pervennero in morte di Augusto Moro, gli Mazzoleni L. 20, co. Bulf Gropplero 10, Castellani Gius. Italico 50, famiglia Del Fabbro 1, (queste tre ultime offerte. in sostituzione di torcie).

CIVIDALE

All' Assistenza Civile. Sotto la presidenza dell'egregio avv. cav. Antonio nob. de Pollis ieri sera il Comitato di Assistenza Civile tenne seduta oltre all'avere deliberato su diversi sussidi da corrispondersi alle famiglie bisognose di richiamati decise di inaugurare il Nido per gli orfani, reparto femminile. Sarà esaminato l'elenco delle bambine per la scelta di quelle che verranno accolte. Come già fu proposto nell'ultima seduta di aprire una sottoscrizione a favore dei danneggiati di S. Osualdo deliberando di intensificare l'opera per raggiungerne lo scopo prefisso.

Le offerte per questa sottoscrizione si ricevono presso il municipio. Non dubitiamo che anche in questa triste occasione la cittadinanza cividalese saprà contribuire largamente.

Serata benefica. — La serata cinematografica data al Teatro Sociale a beneficio dei danneggiati di S. Osualdo, dall'impresa Bolzicco, ha fruttato lire 218,55 che vennero rimesse al nostro Sindaco.

Per una contravvenzione. — Abbiamo pubblicato l'altro giorno di una contravvenzione elevata al fornaio Cantarutti Augusto. Ora il Cantarutti ci scrive in proposito:

Sig. Direttore La Patria del Friuli
Udine

Favorisca S. V. accogliermi queste due righe tanto per la verità riguardo al sequestro del pane subita giovedì. Si tratta che la contravvenzione è per la lieve mancanza di aver incominciato il lavoro prima dell'ora fissata.

Alle 9 avevo acceso il forno, alle 10 1/2 confezionato, alle 12 1/2 il pane era cotto. Con la farina che mi è stata assegnata, ed un solo operaio che ho al lavoro, lavoro da me stesso, cosa che dovrebbe essere tollerata dal momento che non truffo nessuno.

Saluti e ringraziamenti
Augusto Cantarutti.

TARCENTO

Contravvenzioni al calmiere. 19 — Dalla Guardia Urbana vennero denunziati per violazione del calmiere sul granoturco i commercianti Patriarca Arnaldo, Patriarca Giacomo, Pividori Anna ved. Patriarca e Fadini Ubaldo.

Dai RR. Carabinieri vennero posti in contravvenzione per violazione al calmiere sul burro Negro Antonia fu Mattia, di anni 24, da Lusevera e Cocchiatti Alberto di Angelo, di anni 17, commesso di negozio da Paderno, questo come acquirente di burro.

Così anche gli acquirenti dovranno rispondere della contravvenzione; ed è da augurarsi che, non solo i commercianti e i produttori si persuadano del dovere di vendere al prezzo fissato, ma che i consumatori non concorrano da parte loro a provocare il rialzo dei prezzi con l'accettare l'acquisto a prezzi superiori.

Il consumatore che acquista a prezzi sopra calmiere danneggia se stesso e gli altri e si espone a giusta pena; mentre per difendersi dalle eccessive pretese dei commercianti avrebbe il facile mezzo di chiedere subito l'intervento della Autorità e Agenti di pubblica sicurezza.

SAN DANIELE

Per la Patria — Sul ... cadde il giovane Umberto Zavagna di anni 19. Altri tre fratelli combattono sulle varie fronti e nelle braccia di un altro ventenne è caduto questo che era il più giovane.

Al suo genitore Luigi condoglianze e il pensiero che i cittadini conserveranno cara memoria del figliolo di cui era nota la bontà, gli sia di conforto nella perdita del valoroso Umberto.

MOGGIO UDINESE

Esempio da imitarsi. — Si può dire la verità? E se la si può dire, è un dovere far noto che la popolazione di Moggio ha sempre dato, e continua a dare vero esempio di patriottismo e di moderazione non solo concorrendo come ha concorso con sottoscrizioni ed errogazioni a diverse benefiche istituzioni ecc., ma sapendosi rassegnare altresì, senza muover lagno, a qualunque disagio o sacrificio richiesto dalle attuali circostanze. Che di più? Nel mentre da per tutto (in seguito alla concezione della legge) si mangia il pane con farina abburattata all'85 per cento qui si continua e si continuerà per lungo tempo ancora a fabbricare lo stesso pane di 5 mesi fà, con farina al 90. Se questi pur non grandi sacrifici, sono sopportati, senza muover lagno, da tutta la popolazione (tranne due o tre che acquistano il pane al di fuori) è doveroso, ripeto, segnalarlo pubblicamente quale esempio di patriottica virtù. Raccomandiamo in ogni modo a chi spetta di accertarsi che la farina sia conservata in luoghi asciutti ed adatti perchè il pane è alquanto *amaro*; anzi sembra che l'Ufficiale Sanitario abbia già fatto presente qualche cosa in proposito. Tutto va bene; ma si deve anche evitare che ne scapiti la pubblica salute.

Foraboschi

CORMONS

Grabloviz a Cormons — È stata appresa con giubilo la notizia della liberazione dal carcere di R. Grabloviz nostro concittadino ed è atteso qui con desiderio vivissimo da tutti. Il sindaco Marni gli ha così telegrafato.

Raimondo Grabloviz
REGGIO EMILIA

A nome mio e di tutta Cormons inviole con cuore commosso vivi rallegramenti per una riacquistata libertà e trionfo sua innocenza di cui mai dubitammo. Auguri cordiali salute attendendola tra noi.

Suo Marni

Il 20 Settembre

Ci pervengano notizie da vari paesi della Provincia e dalle terre redente sul come sarà solennizzato oggi il 20 settembre. Che spigoliamo talune.

A **Cormons** l'on. Guido Podrecca come abbiamo già fatto cenno, terrà nel teatro Comunale una pubblica commemorazione. Le scolaresche di Cormons, Mariano, Brazzano, Moraro, Borgnano saranno intrattenute con un breve discorso dall'Ispettore scolastico. Vi sarà concerto in Piazza Vittorio, e alla sera, la compagnia drammatica darà Cavalleria Rusticana, di G. Verga. L'incasso della serata andrà a beneficio degli ospedali e ai poveri di Cormons.

A **Cervignano** quel Sindaco ha pubblicato un nobile manifesto. La cittadina sarà tutta imbandierata. Alle 9 la banda del... fanteria percorrerà le vie al suono di inni patriottici. Seguirà oggi la formale costituzione del Comitato distrettuale della Croce Rossa. Alle ore 2 concerto. Alle 3 e mezza solenne cerimonia per il battesimo di una piazza al nome di Emanuele Filiberto, in omaggio di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Grado non mai seconda nelle manifestazioni di amor patrio è tutta tappezzata di manifesti inneggianti all'Italia ed al valor dei nostri soldati: Il Sindaco ha inviato nobili telegrammi al Sindaco di Roma e a S. M. il Re.

Anche **Gradisca** ha fatto giungere a Roma i suoi sentimenti d'amor patrio. Il co. Prampero ha inviato a quel Sindaco un telegramma di figliale divoto saluto a nome della cittadina da lui governata.

Pordenone e **Cividale** hanno pubblicato nobili manifesti, ed hanno disposto per altre manifestazioni di giubilo in ricorrenza alla data fatidica.

A **Udine**, oltre quanto abbiamo ieri pubblicato ne la "Sera" il sindaco nostro, gr. uff. dott. Domenico Pecile ha spedito i seguenti telegrammi:

Sindaco ROMA

«A Roma oggi si volge e da Roma nuove forze attinge la nostra fede. Gli antichi archi della Città eterna non invano auspicano e attendono nuovi trionfi della virtù latina del diritto e della civiltà»

A. S. E. il ministro della Real Casa.

ZONA DI GUERRA

«Oggi, ricordando Roma, Udine ravvisa nella Maestà Vostra la guida sicura della Patria. Saluta nella Maestà Vostra il grande assertore degli ideali e dei diritti pei quali l'Italia risorse, vive e vittoriosamente combatte».

Il comitato di propaganda per la resistenza interna ha pubblicato a firma del suo presidente dott. Marzettini un nobile manifesto di saluto agli eroi combattenti, di incitamento ai cittadini tutti di assecondare con opera più valida e più tenace di amore e di sacrificio lo slancio magnifico, la serena costanza il fervido amore di patria di coloro che versano il loro sangue ed offrono olocausto la loro vita per l'onore la gloria e la grandezza dell'Italia nostra.

Epigrammi di guerra

Con questo titolo, Giovanni Lanzalone di Salerno ha pubblicato un fascicolo di epigrammi, del quale riceviammo testè la «III edizione di guerra con molte aggiunte» L'opuscolo è dedicato: «Al mio carissimo — maggiore Pier Emilio Bosi — poeta vero e spontaneo — mondo d'ogni infazione — di scuola o di cricca» ed accompagnato da una lettera di Guido Marroni che è al fronte con due figli — «poeta vero nei versi e nelle azioni», come giustamente dice il Lanzalone.

L'epigramma è un componimento difficile poichè in brevi righe deve contenere acuto e arguto e completo un pensiero: laonde non pochi sono gli epigrammi (parlo in generale,) comprendendovi gli antichi) di senso oscuro e quelli che non si elevano più sogna dei semplici giochi di parole. Anche in questo fascicolo ne troviamo che ci sembrano poco riusciti: per esempio questi due:

Parro est unum necessarium, »
affermava ed a torto il grande Tullio;
Perchè *Cadorna* è più che *necessarium*
c'adorna Italia di novella gloria.

Perchè in tedesco Iddio si chiama Gott?
non significa forse il *Dio dei Goti?*
e che i tedeschi sono
sommamente devoti
a un *gotto*... di quel buono?

Sono bisticci, passabili e se vuolsi anche godibili in una brigata d'amici, ma che non meritano (io dico francamente il mio parere, senza pretendere di far legge) l'onore di essere stampati.

Ma in compenso, quanti ve n'hanno di graziosi! Non devo citarne molti, perchè sarebbe un abuso: ma non so astenermi dal riprodurne qualcuno, l'acume e l'arguzia finemente si disposano.

Il destino dei violenti

Che il futuro appartenga ai mansueti
non è sogno di sofi o di poeti;
gli animali feroci e sanguinari
sulla terra si fan sempre più rari:
e nell'Europa intera
ormai non trovi nessun'altra fiera,
per quanto tu vi peschi e vi ripeschi,
che orsi, lupi... e tedeschi.

Certi scrittori illustri

A Ottavio de Sica

Durai tredici lustri,
o caro Ottavio, a discoprir le vie,
per cui si vien fra gli scrittori illustri;
son necessarie molte porcherie,
molte vigliaccherie,
o di sua dignità sì grande strazio,
che (fermamente io giuro)
io sono altero, e Iddio lodo e ringrazio,
d'esser rimasto oscuro!

Oracolo

Fra tante profezie, che han fatto fiasco,
una sola infallibile io conosco:
«Ritornerà la pace in su la terra
giusto quel dì... che finirà la guerra.»

Semplicità e chiarezza

Fu approva una legge in Parlamento
quasi a unanimi voti: erano i vari
articoli così semplici e chiari,
che fu opportuno un bel Regolamento

compilato da venti Luminari
e diviso in articoli trecento,
cui tenne dietro un procelloso vento
di note, contronote e circolari,

onde si fecer sì confusi e vari
i criteri di tutti i funzionari,
e sì arduo il disbrigo degli affari,

che necessaria fu del Parlamento
altra legge e novel Regolamento
e per lo stesso emerginato vento...

Il patriottismo dell'imboscato

Chi per la fuga e core e gambe ha pronte
e patriottismo che non vada al fronte;
se no, fuggendo innanzi alla mitraglia,
con l'esempio fa perder la battaglia.
Onde ben fanno i governanti scaltri
a imboscar *noi prudenti* e chiamar gli altri.

Ma, ripeto, devo resistere al desiderio di riprodurre tanti altri epigrammi ricchi di sana arguzia. Bastino i saggi dati per far apprezzare il libretto — piccolo di mole, ma così denso di pensieri.

N. B.

Cronaca Cittadina

Il ritorno all'ora normale alla mezzanotte del 30 corr.

ROMA, 19. — Il decreto luogotenenziale 4 marzo 1917 col suo articolo 3 o stabilisce che il mutamento dell'ora normale sarebbe durato fino e compreso il giorno 30: il quale avrà così una venticinquesima ora. A cominciare quindi dalla mezzanotte del 30 settembre, si tornerà a vivere con l'ora normale, e tutti gli orologi dovranno subire nella indicazione del tempo, il ritardo di un'ora.

Oro alla Patria

Al Comitato per la raccolta dell'oro, è pervenuta la seguente:

On. Comitato per la Raccolta dell'Oro «Per la Patria»
Udine

Nella fausta ricorrenza della unificazione del Regno d'Italia, voglia accettare l'accluso anello.

Nell'onesta mia povertà, memore delle lotte gloriose offro questo pegno d'antichi ricordi.

Faccio voti che il mio piccolo tributo trovi un'eco nel cuore di tanti italiani, che, nella nostra santa guerra immemori di sacrifici sanguinosi, delle generose abnegazioni, seppero satollare la loro sfrenata cupidigia di ricchezza, sordi al dolore dei fratelli nostri, cinicamente indifferenti allo spasimo di tante madri, che, più che loro dettero la loro vita.

Possa questo anello andar congiunto all'aurea catena che vincola sempre più i nostri cuori nella lotta per l'onore, per la libertà!

Gatti Giovanni
Via della Vigna N. 13

Udine 20 sett. 1917

Un'anima nobile. — Ieri venne accompagnato al cimitero il Canonico *Egiziano Pugnetti.*

Con lui è scomparso dalla scena del mondo un uomo in tutto il valore della parola, un uomo superiore, un'anima grande per la rettittudine inflessibile della coscienza intemerata, per la squisita bontà del cuore, per l'alto sentimento del dovere, che lo ha dominato.

Chi non ha conosciuto e amato il Canonico Egiziano Pugnetti in diocesi?

Fu, appena terminati gli studi del Seminario, economo per pochi anni, poi professore, prima nel ginnasio superiore, quindi in s. teologia.

Un intelletto non largo e slanciato, ma chiaro, nitido, penetrante, conoscitore del bello letterario, e assertore della verità con quella forza di convincimento, che gli derivava dall'intuito di una mente fatta a precisione.

Il suo insegnamento nelle lettere classiche e il suo insegnamento in s. teologia è ricordato con ammirazione da quanti furono suoi scolari, e furono moltissimi, fra gli attuali sacerdoti della diocesi.

Lasciato l'insegnamento e nominato canonico, fu provicario generale, e assolse il suo ufficio con quella prudenza e con quel delicatissimo tatto, che in lui eran frutto di mente equilibrata e di cuore sensibilissimo, mente e cuore perfettamente contemperati e formati a vera virtù sacerdotale, ad alto sentimento di responsabilità.

Il Canonico Egiziano Pugnetti vivrà in benedizione tra il clero friulano, come, ci è giocondo sperare, vive già nella gloria del Signore. *g.*

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec.	L. 38916.25
N. N.	5.—
Cav. Alessandro Nimis settembre ottobre	200.—
Sante e Giovanni De Pauli per una mesta ricorrenza	250.—
Totale	L. 39371.25

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente	L. 11247.—
Guido e Maria Trani	20.—
Emilia Trani per ten. Rossetti	5.—
Luigi Conti di G.	20.—
Totale	L. 11292.—

Croce Rossa

Somma precedente	L. 8736.47
Sante e Giovanni De Pauli per iscrivere il fratello Pietro tra i soci perpetui nel II anniversario della sua morte	100.—
Totale	L. 8836.47

Beneficenza varia

Ai mutilati N. N. per uno squisito disegno del prof. G. D. P. interpretando il suo desiderio L. 40. Alla Cucina economica Sante e G. B. de Pauli in una mesta ricorrenza L. 50.

Il cambio per oggi è di lire 148.58.

XX Settembre

Non possumus, aveva risposto il pontefice; ma era volere di Dio che l'Italia, già composte quasi tutte le membra in unità, ricongiungesse a queste la testa. E Roma fu liberata. Ricorda la mente, sebbene occupata dagli avvenimenti d'oggi, ricorda quegli anni ormai lontani, quei che precedettero e quei che seguirono immediatamente il fatto grandioso che suffragava le aspirazioni della nostra Nazione. Ora, l'Italia sta completando quelle aspirazioni; vuole essere padrona della sua casa, di tutta la sua casa; e vuole che nessun piede straniero calchi nessun lembo del suolo it dico.

E poichè Dio stesso ha segnato a caratteri indelebili e coi monti e coi mari, i confini della Patria quel che l'Italia vuol Dio lo vuole: e nostre saranno finalmente quelle terre italiane che l'Austria si ostinava e si ostina a voler calpestare come sue proprie. In questo, i ricordi che la anniversario glorioso d'oggi richiama più vivamente si raffermano.

Da tutti gli edifici pubblici e da molti privati sventola oggi il vessillo tricolore a rammemorare che quarantasette anni or sono Cadorna padre entrava in Roma capitale dell'Italia libera al ricordo si accompagna l'augurio: che Cadorna figlio il quale ha condotto finora il valoroso nostro esercito alle vittorie, lo conduca alla completa liberazione dei nostri fratelli oppressi.

La società dei reduci fece deporre due splendide corone ai Monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi; il Fascio interventista fece appendere una corona sotto il busto di Fra Paolo Sarpi.

Un uomo disgraziato

Un grave accidente è capitato a tale Zanuzzi Luigi fu Pietro d'anni 64 abitante in via Villalta N. 51.

La sera passata mentre stava sulla pergola di casa sua, per aversi sporto imprudentemente cadeva sul selciato.

Veniva subito raccolto e trasportato all'ospedale.

Il disgraziato uomo versava in gravi condizioni, la dott. Zagolin gli prestò le prime amorose cure.

Lo Zanuzzi aveva riportato la frattura di 5 o 6 costole della scapola sinistra della rocca petrosa dello stesso lato con fuoruscita di sangue dell'orecchio ed escorciazioni alla faccia.

Il medico pose giudizio riservato.

TEATRO SOCIALE

Ieri sera pubblico numerosissimo alla importantissima film: «L'ultima impresa», interpretata dal valente artista Giulio Ghione.

Le scene del Gran Guignol destarono interesse e commozione.

Questa sera il film si ripeterà.

Domani «La fidanzata dei Dollari» film, che certo desterà entusiasmo.

TEATRO MINERVA

Un lavoro davvero originale «Il Club N. 13» un film che per il suo intreccio, per il movimento, per quel di avventuroso che c'è nelle sue scene, piace al pubblico e lo interessa, tanto più che è ottimamente allesito e meglio giocato da artisti valenti, tra i quali emerge Suzanne Armelles e il comm. Dias.

Il teatro si apre alle ore quindici.

CIVIDALE

Per lo zucchero

Il Municipio di Cividale avvisa:

«La vendita dello zucchero in Comune d'ora innanzi sarà dagli Esercenti fatta alle sole famiglie munite di tessera rilasciata da questo Municipio.

Si invitano perciò i capi di famiglia a ritirare subito le tessere all'ufficio Anagrafe.

La distribuzione dello zucchero continuerà ad essere fatta dagli attuali rivenditori ai quali il pubblico cercherà di renderla più agevole, evitando inutili affollamenti essendo a tutti assicurata la quantità mensile assegnata.

Le norme date per lo smercio ai rivenditori sono le seguenti:

1. — E' lasciata libertà al consumatore di acquistare lo zucchero presso qualsiasi rivendita; la vendita può essere fatta a chiunque si presenti e non può essere subordinata all'acquisto di altre merci;

2. — La somministrazione verrà fatta nella quantità di grammi 400 al mese per persona;

3. I buoni saranno staccati dalla tessera dal negoziante stesso all'atto della richiesta; non sono valevoli quelli non accompagnati dalla tessera;

4. — E' data facoltà al consumatore di acquistare lo zucchero per quindicina; i tagliandi non consumati durante il mese per cui hanno valore, non saranno validi nei mesi successivi;

5. — Al rivenditore è fatto obbligo di trattenere e conservare tutti i tagliandi affinchè l'autorità Comunale possa eseguire gli opportuni controlli;

6. — Ogni contravvenzione alle presenti disposizioni sarà punita a sensi di Legge.

Il macchinoso dramma russo

C'è bisogno ancora di assemblee, in Russia. Una «grande assemblea democratica» è fissata pel 25 corrente: vi hanno aderito oltre mille rappresentanti. Discuterà intorno alla situazione creata dal movimento di Korniloff e dalle dimissioni del ministero.

— Il governo provvisorio considera il movimento di Korniloff come definitivamente soffocato, e perciò soppresse il posto di governatore militare di Pietrogrado e ristabilì il posto di comandante in capo delle truppe della circoscrizione di Pietrogrado.

— Il governo stesso accettò le dimissioni del ministero della Giustizia, dell'interno e del lavoro.

— I massimalisti esigono la presa di possesso del potere da parte del consiglio dei delegati operai e militari.

— Contro il generale Kaladin, che aveva suscitato nel sud della Russia un movimento analogo a quello tentato da Korniloff nel nord anzi con carratteri alquanto misteriori, era stato spiccato ordine di arresto; poi, fu revocato; oggi si annuncia la revoca della revoca... Kaladin però ha telegrafato al governo di non volergli creare difficoltà. Siamo ora nel periodo dei processi, contro Korniloff, contro Klembourky, contro Kaladin, contro altri generali; cioè nel periodo della liquidazione dei deplorevolissimi moti militari.

Una tonnellata di esplosivi

Roma, 19. — Durante la notte sul 19, un'aeronave della R. Marina bombardava efficacemente il cantiere navale e le unità ancorate nella baia di Priolaca dell'isola di Lussino rovesciandovi una tonnellata di esplosivo.

Furono constatate esplosioni e centramento di bombe. Malgrado l'intenso fuoco della difesa anti aerea nemica, l'aeronave rientrava incolume alla sua base. (Stef.)

Notizie della notte

Sulla fronte orientale le valorose truppe romene rinnovano i loro attacchi occupando un settore della posizione fortificata. Tentativi nemici di riprendere le posizioni perdute fallirono; questo di importante dice il bollettino di Pietrogrado.

Vienna e Berlino parlano di forte fuoco di artiglieria, e di combattimenti fra Bulgari ed inglesi ad est di Doiran, di attacchi rumeni nella valle dell'Oituz, di un attacco francese ad occidente della strada Bammont Vacheranville. L'attacco fu arrestato col fuoco d'artiglieria e con corpo a corpo.

Notizie in breve

La Camera di Waschington votò il credito di 25 migliardi di dollari per l'esercito, le fortificazioni e la marina mercantile.

— L'Uraguay proclamò festa nazionale il 20 settembre.

— Il presidente della repubblica argentina con suo decreto riconosce il nuovo governo democratico russo.

— Il senato argentino è favorevole alla rottura delle relazioni con la Germania. Detta rottura sarà evidente in un meeting che sarà tenuto il giorno 22 corr.

ULTIMA ORA

L'ultimo comunicato francese

PARIGI, 20. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: I tedeschi hanno attaccato stamane un saliente delle nostre linee ad ovest della fattoria di Froidmont. Dopo breve e violento combattimento, abbiamo respinto il nemico da un saliente di trincea, dove aveva preso piede. Da parte nostra, abbiamo effettuato un colpo di mano nella regione del Foro de Paris ed inflitto perdite al nemico e riportando materiale. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte. Vivo e nutrito in Champagne nella regione di Souain e del Teton. (Stef.)

Le proposte del Papa e la risposta di Wilson alla Camera francese

Alla Camera francese furono ieri discusse le interpellanze relative alla politica del governo, e che toccavano il tentativo del Papa di condurre le Potenze a iniziare almeno trattative di pace e la risposta di Wilson.

Quando il deputato socialista biasimava il Papa per non aver distinto fra delitto e diritto — fra la delinquente Germania e le altre potenze che al suo delitto si opposero e si oppongono; il deputato liberale Grusseau lo interruppe dicendo:

— Coloro che dichiarano che la nota del Papa è ispirazione tedesca, sono in errore. La nota del Papa condanna le pretese della Germania ed afferma la supremazia del diritto: è un omaggio reso alla Francia (*interruzioni dai banchi socialisti*).

Il deputato socialista a sua volta esclama:

La nota socialista circa la conferenza internazionale di Stoccolma è la più netta, tuttavia non mancò la taccia dell'isperazione tedesca. Adesso è la volta dei cattolici di essere colpiti nella loro coscienza.

La risposta di Painlevè

Il presidente del consiglio Painlevè, rispondendo agli interpellati dice:

— Compito del governo è di avere un piano, di attenervisi e di eseguirlo. E' ora di agire. E' dolente di non avere ottenuto il concorso dei socialisti. Afferma la sua volontà di combattere con estrema energia tutte le mene di certi agenti esteri. La giustizia avrà il suo fino alla fine per gli affari pendenti. Accennando quindi alla società delle nazioni e al messaggio di Wilson, Painlevè dichiara che la grandezza d'animo della Francia balza agli occhi di tutti; e quando essa aderisce ai principi degli Stati Uniti dà un grande esempio morale. Il governo cercherà di essere degno della nazione e cercherà di portare coloro che si battono con noi nelle vie indicate da Lemery. Painlevè esprime la certezza che la politica di Lemery trionferà e che avremo risultati che permetteranno alla Francia di far fronte a tutte le difficoltà.

Painlevè termina chiedendo alla Camera di accordare tutta la fiducia al governo.

Un deputato chiede al ministro degli esteri, Ribot, di dare spiegazioni sugli accordi tra gli alleati che non furono ancora pubblicati, contrariamente alle promesse fatte.

Ribot risponde ricordando ciò che già disse: la Francia non ha diplomazia segreta ed è pronta a pubblicare gli accordi tra gli alleati, ma la pubblicazione non dipende da essa sola. Dobbiamo procedere uniti con gli alleati, da Pietrogrado è venuta la preghiera di differire la pubblicazione. Non siamo entrati in guerra con scopi di conquista; ciò che reclamiamo è il trionfo del diritto, senza di che non vi sarà pace durevole nè società di nazioni possibile. Reclamiamo l'Alsazia-Lorena. Domandiamo di cancellare l'ingiustizia che da quarantasei anni pesa sul mondo. Domandiamo che coloro che violarono tutte le leggi umane accordino alle popolazioni dei paesi devastati le riparazioni dovute. Occorrono anche garanzie. Non firmeremo una pace fino a che i nostri figli siano costretti a riprendere le armi. Non abbiamo risposto alla nota del Papa. Siamo d'accordo con l'Inghilterra, con l'Italia e la Russia. Che cosa possiamo rispondere a tutti questi inviti a conversazioni dov'è che si desidera di più che rispondiamo? è stato da noi detto tutto che potevamo dire; non abbiamo nulla da aggiungere.

Le dichiarazioni del ministro agli esteri Ribot

Ribot termina affermando che si consacrerà di tutto cuore al compito di rappresentare degnamente la Francia (*lunghi applausi*).

Renaudel spiega il perchè i socialisti si asterranno dal voto. Dichiara che quando il governo avrà fatto le sue prove troverà le schede dei socialisti a suo favore.

Il Presidente legge l'ordine del giorno Laffont che dice «La camera approvando le dichiarazioni del «governo e confidando in esso per procedere con energia alla attuazione «del suo programma di guerra passa «all'ordine del giorno».

Quest Ordine del giorno è accettato dal Governo ed è approvato con 378 voti contro 1. La seduta e tolta. (Stef.)

Il terrore nei paesi Jugo-Slavi

ZURIGO, 20. Il deputato croato Trecic Pavicic, che, come è noto, dal principio della guerra è stato arrestato senza giudizio, ha pubblicato nel Jutarnil List contro il regime di terrore inaugurato dagli austriaci nei paesi Jugo-Slavi una terribile requisitoria che si dice abbia prodotto anche una profonda impressione a Vienna. «Noi viviamo — scrive il deputato — un periodo di spaventevole terrore in confronto del quale impallidiscono i Vespri Siciliani, la notte di S. Bartolomeo, il Terrore del 1793. Tutte le nazioni europee hanno sofferto degli orrori da questa guerra ma gli orrori che hanno sopportato gli Jugo-Slavi in Dalmazia, in Istria, nella Bosnia Erzegovina, a Arad, a Gratz, in Serbia, nel Montenegro, e in Albania coprono di una nube di sangue tutte le altre.

Il martirio che noi abbiamo sopportato è indescrivibile. Più di 1000 0 dei nostri sono caduti vittime di queste terrorismo, senza contare quelli che sono morti in guerra. Tutti quelli che avevano qualche valore salvo, che in Croazia, sono stati imprigionati e perseguitati martirizzati finanziariamente abbattuti. Innumerevoli vittime sulla forca sono state, fucilate, e sono morte di fame, o di malattia.

Ma il martirio più duro fu quello che sopportarono coloro che soccombettero lentamente in seguito ai tormenti che inflissero loro i persecutori senza coscienza. Tutta l'Istria, le Dalmazia, l'Erzegovina una parte della Bosnia e del litorale croato muoiono di fame, tutta la nazione è rovinata economicamente. Alcuni credono che l'errore provato dal mondo civile in presenza di crudeltà così inaudito sia stata la causa della concessione della recente amnistia. Non lo credo perchè allora gli innumerevoli disgraziati che soffrono e muoiono nelle prigioni avrebbero ottenuto la grazia. (Ands.)

La Bulgaria vuol mantenere le sue conquiste territoriali

GINEVRA, 20. Per quanto non sia ancora completamente sicuro, sembra che forti attriti si siano manifestati fra i governi di Vienna e Berlino e il loro alleato di Sofia. La lettura dei giornali officiosi bulgari non lascia nessun dubbio al riguardo. Il «Preporetz» organo di Malinoff, e l'«Echo de Bulgarie» giornale di Radoslavoff, pubblicano, nel loro numero del 6 settembre, articoli inspirati sulla questione dei diritti territoriali bulgari che dimostrano come sia stata posta la questione della conservazione dei territorii acquisiti durante la guerra, e che il governo di Sofia tiene a far sapere ai suoi alleati il proprio punto di vista nella questione.

«La discussione degli scopi di guerra — scrive l'«Echo de Bulgarie» — ci lascia molto tranquilli. Ciò che è stato convenuto fra i governi, resta sacro e inviolabile; noi abbiamo il diritto di dire apertamente che le parole «pace senza annessioni» che i socialisti dei differenti paesi pronunciano da due anni con la fiducia e la sicurezza delle persone irresponsabili, non possono essere e non saranno applicate alla Bulgaria.

Trattati precisi lealmente da una parte e dall'altra garantiscono alla Bulgaria il possesso di tutti i territori che essa con tante fatiche ha gloriosamente conquistati.» (Ands.)

Sul fronte orientale

PARIGI, 20. Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente in data di ieri dice: Attività dell'artiglieria nella curva della Cerna e nella regione montuosa ad est di questo fiume. Nella regione dei laghi un distaccamento francese si impadronì dell'altura a 9 chilometri a nord ovest di Monpilista (riva occidentale del lago di Ochrida). Respingemmo un piccolo attacco nemico a ovest di Prespa. (Stef.)

Sul fronte inglese

LONDRA 20. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice: Malgrado le condizioni atmosferiche assolutamente sfavorevoli i nostri aviatori hanno continuato a cooperare con la artiglieria. Un velivolo nemico è stato respinto con danni; due nostri aeroplani mancano. Niente altro da segnalare, eccetto una grande attività dell'artiglieria avversaria nel settore di Ypres. (Stef.)

Armenco Del Bianco gerente responsabile

Comunicato (!)

Il sottoscritto, per dar fine alla voce divulgata in paese e fuori di Lucia Missoni e figlie, di essere stato scacciate di casa sua, afferma che ciò è assolutamente falso. Vero è che Maria Antonina e Lina Forabosco per ben due volte abbandonarono la loro casa pater a per non assoggettarsi all'obbidienza ed al rispetto del genitore che diede loro la migliore educazione, mettendosi invece con altre famiglie e con altre persone dalle quali trovarono e trovano sostegno e protezione.

La madre loro benchè conscia di tutto da diversi mesi, non una parola disse al genitore che si trovava a letto sofferente. La Missoni poi per non sentire i giusti rimproveri e le correzioni del marito per tale silenzio, mentre era suo dovere di avvertire il marito suo e padre, spontaneamente abbandonò la casa coniugale raggiungendo le figlie Questa la verità documentale.

Moggio 19 settembre 1917

L. Forabosco

BANCA DI UDINE

Società Anonima.

Capitale interamente versato L. 1.047.000 — Riserva L. 487.702.80

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 31 Agosto 1917

ATTIVO

Cassa		L. 166,771,48
Portaf. a Effetti scontati d'It.	L. 3,180,974,77	
b Effetti per l'incasso	» 175,799,15	3,356,773,92
c Effetti in corso d'esazione	—,—	
Buoni del Tesoro		» 6,865,668.50
Valori pubblici		» 2,789,791.10
Conti correnti garantiti		» 381,532.39
Antecipazioni e riporti attivi		» 67,468.
Conti corr. di corrisp. saldi deb.		» 1,202,903,62
Beni Immobili e mobilio		» 40,000.—
		L. 14,870,909,73
Titoli in deposito a a custodia	L. 4,198,024,12	
b a Garanzia di op.	» 2,658,023,93	7,080,048,05
c a Cauz. di amm.	» 189,000.—	
d a Cauz. di serv.	» 35,000.—	
Interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine dell'anno		L. 205,524,40
		L. 22,156,482,18

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 1,047,000
Riserva ordinaria	» 487,702,80
	L. 1,534,702,80

PASSIVO

Depositi) a) Libr. di risp.	L. 8,272,787,29	10,293,518,04
Fiduciari) b) Conti cor. lib.	» 2,020,730,75	
Conti corr. di corrisp. - saldi creditori		» 1,763,363,5[illegible]
Conti corr. di rapp. con Ist. d'Em.		» 281,349,9[illegible]
Conti correnti speciali		» 660,629,7[illegible]
Assegni in circolazione		» 14,83[illegible]
Dividendi da pagare		» 2,757.—
Creditori diversi		» 101,[illegible]
Utili dell'esercizio 1915 da destinarsi		» —.—
		L. 14,69[illegible],27
Deposit. titoli a) a Custodia	L. 4,198,024,12	
b) a Garanzia di op.	» 2,658,023,93	7,080,048,05
c) a Cauz. di amm.	» 189,000.—	
d) a Cauz. di serviz.	» 35,000.—	
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquid. a fine anno		» 385,705,86
		L. 22,156,482,18

Udine, 31 Agosto 1917.

Il Sindaco M. MISANI — *Il Vice Presidente* R. KECHLER — *Il Direttore* G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca

Emette libretti di risparmio corrispondente l'interesse dei 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interessi a convenire colla Direzione.

Gl'interessi sono netti di ricchezza mobile.

Riceve danaro in Conto Corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda antecipazioni e assume in Riparto carte pubbliche e valori industriali.

Accorda sovvenzioni su:

a) Seta greggia e lav. e cascami di seta.

b) Merci da regolamento.

Sconta Camp. a due firme (effetti di comm.)

» Cedole di rendita a scadenza.

Apre crediti in Conto corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.

Emette assegni a vista (Cheques) sulle principale piazze d'Europa e d'oltre mare.

Compra e vende Valute e divise estere.

Acquista e vende valori e titoli industriali.

Riceve valori in custodia. — Pieghi suggellati, come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati, vengono collocati in speciale deposito ricostruito per questo servizio.